

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 02/A1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE FIS/01 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FISICA INDETTA CON D.R. N. 140/2016 DEL 19/01/2016 RETTIFICATO CON D.R. N. 456/2016 del 11/02/2016

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n. 1489/2016 del 16/06/2016 rettificato dal D.R. n. 1632/2016 del 5/07/2016 , e composta dai:

Prof. Roberto Calabrese, Ordinario Settore Scientifico Disciplinare FIS/01, Settore Concorsuale 02/A1, Università degli Studi di Ferrara, Presidente
Prof. Achille Stocchi, Ordinario Université Paris Sud, Componente
Prof. Simonetta Gentile Ordinario Settore Scientifico Disciplinare FIS/01, Settore Concorsuale 02/A1, Università degli Studi di Roma, Sapienza, Segretario

ha svolto i suoi lavori nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 5 ottobre 2016 dalle ore 9:30 alle ore 11:00
II riunione: giorno 3 novembre 2016 dalle ore 10:45 alle ore 21:00
III riunione: giorno 4 novembre 2016 dalle ore 8:30 alle ore 14:00
IV riunione: giorno 20 dicembre 2016 dalle ore 14:00 alle ore 16:30
V riunione: giorno 11 gennaio 2017 dalle ore 14:30 alle ore 19:00

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 5 riunioni iniziando i lavori il 5 ottobre 2016 e concludendo i lavori l'11 gennaio 2017.

Nella riunione preliminare telematica che si è tenuta il giorno 5 ottobre la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Roberto Calabrese e al Prof. Simonetta Gentile ed ha individuato il termine per la conclusione del procedimento concorsuale 4 dicembre 2016, successivamente prorogato al 5 febbraio 2017 con decreto rettorale n. 2894/2016.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione contenuti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati, consegnato al Responsabile della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella seconda riunione, che si è tenuta il giorno 3 novembre presso il Dipartimento di Fisica Università degli Studi "La Sapienza", Edificio Marconi, aula Fiore, ciascun commissario, presa visione dell'elenco dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per i candidati Cesare Bini, Antonio Di Domenico, Riccardo Faccini, Stefano Giagu, a stendere un profilo curricolare, una valutazione collegiale del profilo curricolare, una valutazione complessiva di merito dell'attività ricerca e all'analisi dei lavori in collaborazione (Allegato 1 alla presente relazione).

Successivamente, la Commissione ha effettuato una valutazione complessiva (Allegato 2

alla presente relazione) dei candidati: Cesare Bini, Antonio Di Domenico, Riccardo Faccini, Stefano Giagu.

Nella terza riunione, che si è tenuta il giorno 4 novembre presso il Dipartimento di Fisica Università degli Studi "La Sapienza", Edificio Marconi, aula Fiore, la Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per i candidati Francesco Lacava e Claudio Luci, a stendere un profilo curricolare, una valutazione collegiale del profilo curricolare, una valutazione complessiva di merito dell'attività ricerca e all'analisi dei lavori in collaborazione (Allegato 1 alla presente relazione).

Successivamente, la Commissione ha effettuato una valutazione complessiva (Allegato 2 alla presente relazione) dei candidati Francesco Lacava e Claudio Luci.

Nella quarta riunione telematica che si è tenuta il giorno 20 dicembre 2016, la Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per il candidato Vincenzo Patera, a stendere un profilo curricolare, una valutazione collegiale del profilo curricolare, una valutazione complessiva di merito dell'attività ricerca e all'analisi dei lavori in collaborazione (Allegato 1 alla presente relazione).

Successivamente, la Commissione ha effettuato una valutazione complessiva (Allegato 2 alla presente relazione) del candidato Vincenzo Patera.

Nella quinta riunione telematica che si è tenuta il giorno 11 gennaio 2017, la Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per il candidato Shahram Rahatlou, a stendere un profilo curricolare, una valutazione collegiale del profilo curricolare, una valutazione complessiva di merito dell'attività ricerca e all'analisi dei lavori in collaborazione (Allegato 1 alla presente relazione).

Successivamente, la Commissione ha effettuato una valutazione complessiva (Allegato 2 alla presente relazione) del candidato Shahram Rahatlou.

La Commissione ha inoltre proceduto alla valutazione comparativa per l'individuazione del vincitore della procedura.

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni complessive formulate, e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato il candidato Riccardo Faccini vincitore della procedura in epigrafe.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione della firma del segretario Prof. Gentile sui lembi di chiusura.

Il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati i giudizi espressi) viene consegnato - unitamente ad una nota di trasmissione - al Responsabile del Procedimento.

La relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) viene trasmessa anche in formato elettronico (convertito da word) all'indirizzo settoreconcorsidocenti@uniroma1.it.

La relazione finale riassuntiva con i relativi allegati saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 19 dell'11 gennaio 2017.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Roberto Calabrese _____

Presidente

Prof. Achille Stocchi _____

Componente

Prof. Simonetta Gentile _____

Segretario

Allegato n.1 alla Relazione finale riassuntiva

Candidato Cesare BINI

Profilo curricolare

Nato a Jesi (AN) nel 1964. Laureato con lode in fisica nel 1988 presso l'Università di Roma "La Sapienza", ove consegue il Dottorato di ricerca in Fisica nel 1992. Usufruisce nel biennio 1993-1994 di una borsa di studio post-doc del Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). Dal 1994 al 2004 ricopre la posizione di Ricercatore universitario presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università "La Sapienza". Nel 2005 è nominato professore associato nel SSD FIS/01 presso il Dipartimento di Fisica, posizione che occupa attualmente.

Il candidato ha ricoperto ruoli di responsabilità, tra i quali si segnala il ruolo di coordinatore della Commissione Scientifica Nazionale I dell'INFN per la Sezione di Roma1 (2007-2012) e di responsabile locale del gruppo ATLAS-Roma1 dell'INFN (2012-2014). E' stato responsabile di un progetto di ricerca ammesso ai finanziamenti di ricerca dell'ateneo.

Ha svolto ruolo di *reviewer* per varie riviste internazionali. E' stato *referee* per conto del MIUR per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2004-2010 e 2011-2014).

Ha al suo attivo varie organizzazioni di workshop e conferenze. Ha svolto una buona attività di divulgazione scientifica.

Ha rivestito ruoli gestionali e relativi ad organi collegiali elettivi, essendo stato tra l'altro membro della giunta del Dipartimento di Fisica.

La sua attività nella gestione di responsabilità di progetti di ricerca finanziati da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali è da considerarsi buona.

Attività didattica

Cesare Bini ha svolto una varia e continua attività didattica come titolare di corsi universitari di laurea triennale e laurea magistrale. Nei primi anni di carriera didattica ha svolto, in qualità di ricercatore universitario, esercitazioni ai corsi di Fisica Generale I e II, Esperimentazioni di Fisica I e II ed Istituzioni di Fisica Nucleare. Successivamente, ha tenuto corsi come titolare presso l'Università di Roma "La Sapienza", per i corsi di laurea triennale e magistrale in Fisica e il corso di laurea in Chimica, tra i quali Fisica Generale I, Esperimentazione Fisica II, Laboratorio di strumentazione e misura, Laboratorio di meccanica, Meccanica, Fisica sperimentale delle particelle elementari.

E' autore di un testo didattico "Lezioni di Statistica per Fisica Sperimentale", Edizioni Nuova Cultura. E' stato relatore di 15 tesi di laurea quadriennali o magistrali e di 3 tesi di dottorato.

Attività di ricerca

Nell'elenco dei titoli presentato per la valutazione comparativa il candidato dichiara di essere autore di un numero molto abbondante di articoli su rivista internazionale, oltre 500, e di varie presentazioni a congressi e workshop, alcuni di rilevanza internazionale.

Le attività di ricerca di Cesare Bini riguardano temi inerenti a studio di proprietà del neutrone, studio di simmetrie fondamentali discrete in fisica subnucleare, fisica al Large Hadron Collider.

Nella prima fase della sua carriera scientifica il candidato ha partecipato all'esperimento NADIR presso il reattore nucleare di Pavia per la ricerca di oscillazioni neutrone-antineutrone e all'esperimento LEP-5, per la misura della luminosità di LEP.

Successivamente, ha partecipato all'esperimento Fenice per la misura del fattore di forma elettromagnetico del neutrone nella regione time-like, contribuendo alla presa dati e alla relativa analisi.

Ha partecipato a tutte le fasi dell'esperimento KLOE (progettazione, costruzione, test, calibrazioni e analisi dati), rivestendo anche alcuni incarichi di responsabilità. Dal 1997 è entrato a far parte della collaborazione ATLAS, partecipando alla costruzione dello spettrometro a muoni e all'*upgrade* delle camere in avanti con micromegas.

La sua attività si è estesa anche a studi fenomenologici sui fattori di forma elettromagnetici dei nucleoni e sui decadimenti della risonanza J/Ψ .

Ha altresì partecipato ad attività di ricerca e sviluppo nel campo di rivelatori di particelle: calorimetria elettromagnetica a fibre scintillanti, costruzione di rivelatore a gas micro-strip micromegas, con partecipazione alla collaborazione RD-51.

La produzione scientifica del candidato, che copre varie tematiche scientifiche della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, è pienamente coerente con il settore scientifico disciplinare FIS/01 e si colloca su riviste ad alto impatto nel settore.

Si riportano di seguito gli indicatori bibliometrici (fonte: ISI Web of Science) come indicati dal candidato:

- numero pubblicazioni: 583
- numero citazioni totali: 14046
- H-index: 53

Lavori in collaborazione

La Commissione prende atto che vi sono lavori del candidato Bini in collaborazione con il Commissario Simonetta Gentile e con il Commissario Roberto Calabrese. La Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili. La Commissione procede all'analisi di tali lavori e ne evince l'apporto del candidato sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nel verbale n.1, del curriculum e della notorietà del candidato nella comunità scientifica internazionale.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Cesare Bini ha svolto ricerche nel campo della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali all'interno di collaborazioni internazionali. Ha ricoperto incarichi di responsabilità di buon livello ed in particolare segnaliamo il suo ruolo di coordinatore della Commissione Scientifica Nazionale I dell'INFN per la Sezione di Roma1 (2007-2012). È stato *reviewer* di riviste internazionali ed ha organizzato vari workshops e conferenze ed ha svolto una buona attività di divulgazione scientifica.

Ha rivestito ruoli gestionali e relativi ad organi collegiali elettivi. In tale ambito la sua attività è da considerarsi buona.

La sua attività didattica, come titolare di corsi di laurea e di laurea magistrale e come supervisore di tesi di laurea e di dottorato è molto buona.

Il profilo curricolare del candidato è valutato più che buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

In conformità con i criteri stabiliti dal bando, si riscontra che il candidato ha presentato 30 pubblicazioni per l'esame di merito. Tali lavori sono tutti pubblicati su riviste scientifiche a diffusione internazionale con revisione anonima fra pari e sono stati prodotti nell'arco temporale di 10 anni anteriormente al bando. Le 30 pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione sono coerenti con le tematiche del settore concorsuale 02/A1 e del settore scientifico disciplinare FIS/01 e riguardano temi inerenti allo studio delle proprietà del neutrone, studio di simmetrie fondamentali discrete in fisica subnucleare, fisica al Large Hadron Collider.

Tali pubblicazioni sono nel complesso, ed individualmente, considerate qualitativamente ottime, sotto il profilo dell'originalità, rigore metodologico e innovatività, ben collocate nel panorama delle riviste internazionali e di impatto ottimo, come testimoniato dagli indicatori bibliometrici relativi. L'apporto individuale del candidato nelle pubblicazioni presentate per la valutazione, valutato in base ai criteri stabiliti nella prima riunione, è molto buono.

Gli indicatori bibliometrici complessivi sopra riportati (numero pubblicazioni: 583, numero citazioni totali: 14046, H-index: 53) sono di livello molto buono, in riferimento allo specifico settore di ricerca.

La Commissione ha valutato la congruenza della produzione scientifica con la declaratoria del SC-SSD, la qualità della produzione scientifica, la notorietà internazionale della stessa e la continuità temporale della produzione scientifica nel periodo indicato dal bando.

La Commissione valuta l'attività di ricerca complessiva di Cesare Bini molto buona.

Candidato Antonio DI DOMENICO

Profilo curricolare

Nato a Roma nel 1962. Laureato in Fisica nel 1990 presso l'Università di Roma "La Sapienza", dove consegue il Dottorato di ricerca in fisica nel 1995. Usufruisce dal 1995 al 1999 di alcune borse di studio post-doc. Dal 1999 al 2012 ricopre la posizione di ricercatore universitario presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università "La Sapienza". Nel 2012 è nominato professore associato nel SSD FIS/01 presso il Dipartimento di Fisica, posizione che occupa attualmente.

Il candidato ha ricoperto numerosi ruoli di responsabilità, tra i quali si segnala: responsabile locale per il gruppo KLOE/KLOE-2 di Roma1(INFN) (2009-2013) e *spokesperson* dell'esperimento KLOE-2 (dal 2015). E' stato responsabile di numerosi progetti di ricerca ammessi ai finanziamenti di ricerca dell'ateneo. Ha rivestito ruoli gestionali e relativi ad organi collegiali elettivi, essendo stato tra l'altro membro della giunta del Dipartimento di Fisica e responsabile di laboratori didattici.

Ha svolto ruolo di *reviewer* per numerose riviste internazionali. Ha al suo attivo numerose organizzazioni di workshop e congressi nazionali e internazionali sia come membro del comitato di organizzazione che come responsabile. Ha svolto una varia e molto buona attività di divulgazione scientifica.

La sua attività nella gestione di responsabilità di progetti di ricerca finanziati da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali è da considerarsi ottima.

Attività didattica

Antonio Di Domenico ha svolto una continua attività didattica prima come ricercatore e successivamente come titolare di corsi universitari di laurea. Nei primi anni di carriera didattica ha svolto, in qualità di ricercatore universitario, esercitazioni ai corsi di Fisica Generale I, Esperimentazioni di Fisica III.

Successivamente, ha tenuto corsi come titolare presso l'Università di Roma "La Sapienza", per il corso di laurea triennale in Fisica e per i corsi della Facoltà di medicina, Polo di Rieti, tra i quali Esperimentazioni di Fisica III, Laboratorio di elettromagnetismo e circuiti, Fisica.

Dal 2011 ad oggi è responsabile dei laboratori didattici "Bruno Pontecorvo".

E' stato relatore di 5 tesi di laurea quadriennali o magistrali e di 3 tesi di dottorato.

Attività di ricerca

Nell'elenco dei titoli presentato per la valutazione comparativa il candidato dichiara di essere autore di un numero abbondante di articoli su rivista internazionale, oltre 350, e di numerose presentazioni a congressi e workshop, anche di rilevanza internazionale, alcune su invito.

Le attività di ricerca di Antonio Di Domenico riguardano temi inerenti a studio di simmetrie fondamentali discrete in fisica subnucleare, fisica al Large Hadron Collider e fisica applicata all'adroterapia e all'utilizzo delle immagini in applicazioni mediche.

Nella prima fase della sua carriera scientifica (1987-1992) il candidato ha partecipato all'esperimento LEP-5, per la misura della luminosità di LEP. Successivamente, dal 1992 fino ad oggi, ha partecipato all'esperimento KLOE. I suoi contributi sono relativi al calorimetro a fibre scintillanti e all'analisi dati, in particolare alla ricerca di effetti della violazione della simmetria CPT, ricoprendo numerosi ruoli di coordinamento.

Dal 2006 a oggi Antonio Di Domenico si è dedicato alla progettazione e costruzione dell'esperimento KLOE-2 con l'acceleratore DAFNE a più alta luminosità, contribuendo alla definizione del programma di fisica e al progetto, test e costruzione del calorimetro a cristalli con lettura di fotomoltiplicatori a silicio. In questo contesto ha rivestito vari ruoli di coordinamento sempre più rilevanti sino a raggiungere quello di *spokesperson*.

Antonio Di Domenico ha, inoltre, ampliato la sua attività scientifica con studi e proposte fenomenologiche, relative a test di meccanica quantistica, in particolare test di simmetrie discrete CPT.

Nel 2002 al 2013 ha fatto parte della collaborazione ATLAS a LHC, contribuendo in particolare alla costruzione, messa a punto e installazione delle camere MDT per la rivelazione dei muoni.

Il candidato ha anche svolto un'attività in ricerca e sviluppo di rivelatori di particelle, con lo studio di calorimetri a piombo e fibre scintillanti.

Il candidato ha anche contribuito nel 2014 all'esperimento LHCb, per lo studio di fattibilità di possibili test di meccanica quantistica.

Il candidato si è inoltre occupato di sviluppo di nuovi rivelatori applicati allo studio di emissione di particelle secondarie durante l'irraggiamento del paziente con adroterapia.

La produzione scientifica del candidato, che copre varie tematiche scientifiche della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, è pienamente coerente con il settore scientifico disciplinare FIS/01 e si colloca su riviste ad alto impatto nel settore.

Si riportano di seguito gli indicatori bibliometrici (fonte: ISI Web of Science) come indicati dal candidato:

- numero pubblicazioni: 374
- numero citazioni totali: 5489
- H-index: 37

Lavori in collaborazione

La Commissione prende atto che vi sono lavori del candidato Di Domenico in collaborazione con il Commissario Simonetta Gentile e con il Commissario Roberto Calabrese. La Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili. La Commissione procede all'analisi di tali lavori e ne evince l'apporto del candidato sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nel verbale n.1, del curriculum e della notorietà del candidato nella comunità scientifica internazionale.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Antonio Di Domenico ha svolto ricerche nel campo della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali all'interno di collaborazioni internazionali. Ha ricoperto incarichi di responsabilità di livello ottimo ed in particolare segnaliamo il suo ruolo di spokesperson dell'esperimento KLOE-2 (dal 2015). È stato *reviewer* di riviste internazionali ed ha organizzato numerosi workshops e conferenze ed ha svolto un'attività di divulgazione scientifica molto buona. Ha rivestito ruoli gestionali e relativi ad organi collegiali elettivi. In tale ambito la sua attività è da considerarsi molto buona.

La sua attività didattica come titolare di corsi di laurea e come supervisore di tesi di laurea e di dottorato è molto buona.

Il profilo curricolare del candidato è valutato molto buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

In conformità con i criteri stabiliti dal bando, si riscontra che il candidato ha presentato 30 pubblicazioni per l'esame di merito. Tali lavori sono tutti pubblicati su riviste scientifiche a diffusione internazionale con revisione anonima fra pari e sono stati prodotti nell'arco temporale di 10 anni anteriormente al bando. Le 30 pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione sono coerenti con le tematiche del settore concorsuale 02/A1 e del settore scientifico disciplinare FIS/01 e riguardano temi inerenti allo studio di raggi cosmici, studio di simmetrie fondamentali discrete in fisica subnucleare, fisica applicata all'adroterapia e all'utilizzo delle immagini in applicazioni mediche.

Tali pubblicazioni sono nel complesso, ed individualmente, considerate qualitativamente ottime, sotto il profilo dell'originalità, rigore metodologico e innovatività, ben collocate nel panorama delle riviste internazionali e di impatto molto buono, come testimoniato dagli indicatori bibliometrici relativi. L'apporto individuale del candidato nelle pubblicazioni presentate per la valutazione, valutato in base ai criteri stabiliti nella prima riunione, è ottimo.

Gli indicatori bibliometrici complessivi sopra riportati (numero pubblicazioni: 374, numero citazioni totali: 5489, H-index: 37) sono di livello molto buono, in riferimento allo specifico settore di ricerca.

La Commissione ha valutato la congruenza della produzione scientifica con la dichiaratoria del SC-SSD, la qualità della produzione scientifica, la notorietà internazionale della stessa e la continuità temporale della produzione scientifica nel periodo indicato dal bando.

La Commissione valuta l'attività di ricerca complessiva di Antonio Di Domenico molto buona.

Candidato Riccardo FACCINI

Profilo curricolare

Nato a Roma nel 1971. Laureato con lode in fisica nel 1994 presso l'Università di Roma "La Sapienza", ove consegue il Dottorato di ricerca in Fisica nel 1998. *Research assistant* presso l'Università di San Diego (1998-2002). Dal 2002 ricopre la posizione di ricercatore presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università di Roma "La Sapienza". Nel 2012 è nominato Professore Associato nel SSD FIS/01 presso il Dipartimento di Fisica, posizione che ricopre attualmente.

Il candidato ha ricoperto numerosi ruoli di responsabilità, tra i quali si segnalano la responsabilità locale per INFN dei gruppi di Roma1 degli esperimenti BaBar (2007-2009), SuperB (2009-2012), PlasmonX (2010-2012), Chirone (2014-2016). Inoltre è stato responsabile locale di una ricerca finanziata congiuntamente da IIT/La Sapienza (2011-2016). E' stato responsabile di alcuni progetti di ricerca ammessi ai finanziamenti di ricerca dell'Ateneo.

E' stato responsabile di vari gruppi di fisica nella collaborazione BaBar e in particolare *Physics Analysis Coordinator* per l'intera collaborazione (2005-2006). E' iniziatore di un gruppo di ricerca presso Roma "La Sapienza" sulle applicazioni di tecniche sperimentali di fisica delle particelle ai bisogni della società.

Ha svolto ruolo di *reviewer* per varie riviste internazionali. E' stato *referee* per conto del MIUR per progetti di ricerca. Ha al suo attivo numerose organizzazioni di workshop e congressi nazionali e internazionali sia come membro del comitato di organizzazione che come responsabile. Ha svolto un'eccellente attività di divulgazione scientifica e di trasferimento tecnologico, in particolare è titolare di un brevetto dal titolo: "Sonda di Rivelazione di radiazione beta - per la identificazione introoperatoria di residui tumorali" (RM2013A00050).

Dal 2015 è Direttore della Scuola di Dottorato in Fisica degli Acceleratori ("La Sapienza" e INFN) e membro della Commissione Ricerca dell'Ateneo.

La sua attività nella gestione di responsabilità di progetti di ricerca finanziati da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali è da considerarsi ottima.

Vincitore del premio "Chissesi Tomassoni" dalla "Fondazione Sapienza" per il contributo alla ricerca in fisica e di una borsa "Enrico Persico" dell'Accademia dei Lincei.

Attività didattica

Riccardo Faccini ha svolto una varia e continua attività didattica come titolare di corsi universitari di laurea e laurea magistrale. Nei primi anni di carriera didattica ha svolto, in qualità di ricercatore universitario, esercitazioni ai corsi di Fisica, Laboratorio di elettronica, Meccanica, Misure e Statistica.

Successivamente, ha tenuto corsi come titolare presso l'Università di Roma "La Sapienza", per il corso di laurea triennale in Fisica e per il corso di laurea in Scienze Biologiche, tra i quali Fisica, Statistica per Laboratorio di Alte Energie, Programmazione Scientifica per fisici, Fisica Medica. Dal 2011 tiene inoltre corsi di preparazione alle Olimpiadi di Fisica e ha tenuto corsi di Didattica della Fisica per il corso di Tirocinio Formativo Attivo.

E' stato relatore o correlatore di oltre 30 tesi di laurea quadriennali o magistrali e di 15 tesi di dottorato.

Attività di ricerca

Nell'elenco dei titoli presentato per la valutazione comparativa il candidato dichiara di essere autore numero molto abbondante di articoli su rivista internazionale, oltre 800, e di numerose presentazioni a congressi e workshop di rilevanza internazionale, alcune su invito.

Le attività di ricerca di Riccardo Faccini riguardano temi inerenti allo studio del Modello Standard delle particelle elementari, in particolare fisica del sapore e fisica dei neutrini, fisica degli acceleratori e alle applicazioni di tecniche sperimentali di fisica delle particelle ai bisogni della società.

Nella prima fase della sua carriera scientifica, durante il dottorato di ricerca, il candidato ha partecipato all'esperimento L3 al LEP. Un esperimento concorrente osservò un segnale di decadimento di una particella in jets. Il lavoro del candidato fu concentrato in un'attenta verifica dei dati, che non mostrarono alcuna deviazione dalla fisica attesa, in contrasto con l'altro esperimento. L'aumento di statistica dimostrò l'assenza di questo segnale e l'accordo col Modello Standard. Successivamente nel 1998 il

candidato è entrato a far parte della Collaborazione BaBar, con contributi molteplici tra i quali messa in funzione della camera a deriva, software di ricostruzione di vertici secondari, coordinamento della misura di $\sin^2\beta$. Nel 2002 è nominato coordinatore del gruppo per la misura della matrice CKM. Le sempre crescenti responsabilità lo hanno portato nel 2005 ad essere nominato coordinatore della fisica per tutta la collaborazione BaBar. Lavora in seguito all'esperimento CUORE ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso per una misura assoluta della massa del neutrino e all'esperimento SuperB, proposta per una *B-Factory* di nuova generazione, contribuendo al progetto del calorimetro elettromagnetico e agli studi di spettroscopia. In questo contesto ha pubblicato lavori sull'interpretazione fenomenologica di stati di charmonio esotici osservati dalle *B-Factory*. Dal 2009 al 2012 si è occupato dell'esperimento PlasmonX (Laser Plasma Acceleration) presso i Laboratori Nazionali di Frascati, lavorando su uno spettrometro per la misura dello spettro di elettroni generati nell'interazione di un laser di potenza col plasma. Dal 2011 l'attività scientifica del candidato è incentrata sulle applicazioni di tecniche sperimentali di fisica delle particelle relativamente a due aspetti. In primo luogo la misura dei prodotti di interazione di ioni col paziente durante adroterapia e il conseguente sviluppo di un rivelatore innovativo per dosimetria. Inoltre lo sviluppo di una sonda per chirurgia radio-guidata per la rimozione di tumori.

La produzione scientifica del candidato, che copre varie tematiche scientifiche della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, è pienamente coerente con il settore scientifico disciplinare FIS/01 e si colloca su riviste ad alto impatto nel settore.

Si riportano di seguito gli indicatori bibliometrici (fonte: ISI Web of Science) come indicati dal candidato:

- numero pubblicazioni: 814
- numero citazioni totali: 20398
- H-index: 63

Lavori in collaborazione

La Commissione prende atto che vi sono lavori del candidato Faccini in collaborazione con il Commissario Simonetta Gentile, con il Commissario Roberto Calabrese e con il Commissario Achille Stocchi. La Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili. La Commissione procede all'analisi di tali lavori e ne evince l'apporto del candidato sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nel verbale n.1, del curriculum e della notorietà del candidato nella comunità scientifica internazionale.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Riccardo Faccini ha svolto ricerche nei campi della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali all'interno di collaborazioni internazionali, della fisica degli acceleratori e delle applicazioni di tecniche sperimentali di fisica delle particelle. Ha ricoperto incarichi di responsabilità di livello ottimo, ed in particolare segnaliamo la responsabilità di vari gruppi di fisica nella collaborazione BaBar e in particolare *Physics Analysis Coordinator* per l'intera collaborazione (2005-2006), e il fatto che sia l'iniziatore di un gruppo di ricerca presso Roma "La Sapienza" sulle applicazioni di tecniche sperimentali di fisica delle particelle ai bisogni della società. È stato *reviewer* di varie riviste internazionali, ha organizzato numerosi workshops e conferenze ed ha svolto un'eccellente attività di divulgazione scientifica e trasferimento tecnologico.

Ha rivestito ruoli gestionali e relativi ad organi collegiali elettivi. In tale ambito la sua attività è da considerarsi eccellente.

I periodi di studio e ricerca in qualificate istituzioni di ricerca internazionali trascorsi dal candidato sono da valutarsi ottimi.

La sua attività didattica, come titolare di corsi di laurea e di laurea magistrale e come supervisore di tesi di laurea e di dottorato è ottima.

Il profilo curricolare del candidato è valutato eccellente.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

In conformità con i criteri stabiliti dal bando, si riscontra che il candidato ha presentato 30 pubblicazioni per l'esame di merito. Tali lavori sono tutti pubblicati su riviste scientifiche a diffusione internazionale con revisione anonima fra pari e sono stati prodotti nell'arco temporale di 10 anni anteriormente al bando.

Le 30 pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione sono coerenti con le tematiche del settore concorsuale 02/A1 e del settore scientifico disciplinare FIS/01 e riguardano temi inerenti allo studio del Modello Standard delle particelle elementari, in particolare fisica del sapore e fisica dei neutrini, fisica degli acceleratori e applicazioni di tecniche sperimentali di fisica delle particelle ai bisogni della società.

Tali pubblicazioni sono nel complesso, ed individualmente, considerate qualitativamente ottime, sotto il profilo dell'originalità, rigore metodologico e innovatività, ben collocate nel panorama delle riviste internazionali e di impatto ottimo, come testimoniato dagli indicatori bibliometrici relativi. L'apporto individuale del candidato nelle pubblicazioni presentate per la valutazione, valutato in base ai criteri stabiliti nella prima riunione, è eccellente.

Gli indicatori bibliometrici complessivi sopra riportati (numero pubblicazioni: 814, numero citazioni totali: 20398, H-index: 63) sono di livello ottimo, in riferimento allo specifico settore di ricerca.

La Commissione ha valutato la congruenza della produzione scientifica con la declaratoria del SC-SSD, la qualità della produzione scientifica, la notorietà internazionale della stessa e la continuità temporale della produzione scientifica nel periodo indicato dal bando.

La commissione valuta l'attività di ricerca complessiva di Riccardo Faccini eccellente.

Candidato Stefano GIAGU

Profilo curricolare

Nato a Camerino(MC) nel 1967. Laureato con lode in fisica nel 1992 presso l'Università di Roma "La Sapienza". Successivamente alla laurea usufruisce di una borsa di studio INFN per laureati. Consegue il Dottorato di ricerca in Fisica nel 1997. Dal 1999 al 2011 ricopre il ruolo di ricercatore universitario presso il Dipartimento di Fisica dell'Università "La Sapienza". Tra il 2001-2004 è *associate scientist* a FNAL. Ricopre dal 2011 la posizione di professore associato nel SSD FIS/01 presso il Dipartimento di Fisica, che ricopre attualmente.

Il candidato ha ricoperto ruoli di responsabilità, tra i quali si segnala il coordinamento della fisica del B in CDF (2005-2006), il coordinamento (2009-2010) del gruppo di strumenti di analisi per la fisica, del gruppo di decadimenti non convenzionali ed esotici del bosone di Higgs (2015 - ad oggi). E' membro inoltre del Comitato editoriale per le pubblicazioni di ATLAS (2013-2016). E' stato responsabile di due progetti di ricerca ammessi ai finanziamenti di ricerca dell'ateneo.

Ha al suo attivo la partecipazione ad alcune organizzazioni di workshop, principalmente dell'esperimento ATLAS.

Ha rivestito ruoli gestionali e relativi ad organi collegiali elettivi, essendo stato tra l'altro membro della giunta del Dipartimento di Fisica.

La sua attività nella gestione di responsabilità di progetti di ricerca finanziati da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali è da considerarsi buona.

Attività didattica

Stefano Giagu ha svolto attività didattica come titolare di corsi universitari di laurea triennale. Nei primi anni di carriera didattica ha svolto, in qualità di ricercatore universitario, esercitazioni ai corsi Esperimentazioni di Fisica I e II, Laboratorio di termodinamica, Eletticità e circuiti, Elettromagnetismo, Fisica Nucleare e Subnucleare, Fisica II, Fisica nucleare e Subnucleare II. Successivamente ha tenuto corsi, come titolare presso l'Università di Roma la Sapienza, per la laurea triennale in Scienze Biologiche, in Fisica, in Chimica ed in Chimica Industriale, tra i quali Fisica Generale I e II, Elettromagnetismo, Fisica I con Laboratorio, Fisica I.

Ha inoltre tenuto cicli di lezioni/corsi alla scuola di Dottorato in Fisica.

E' stato relatore o correlatore di 20 tesi di laurea quadriennali o magistrali e di 8 tesi di dottorato.

Attività di ricerca

Nell'elenco dei titoli presentato per la valutazione comparativa il candidato dichiara di essere autore di un numero molto abbondante di articoli su rivista internazionale, oltre 1300 articoli, e di varie presentazioni a congressi e workshop, di cui alcune di rilevanza internazionale.

Le attività di ricerca di Stefano Giagu riguardano temi inerenti allo studio del Modello Standard delle particelle elementari, in particolare fisica del sapore e ricerca di nuova fisica presso LHC e ricerca diretta di segnali di Materia Oscura.

Nella prima fase della sua carriera scientifica, durante la tesi di laurea e di dottorato (1997) e sino al 1999, il candidato ha partecipato all'esperienza L3 a LEP, in cui ha contribuito all'analisi dati per la ricerca di nuova fisica nell'ambito del MSSM.

Successivamente, dal 1999 al 2013, la sua attività si è svolta essenzialmente nell'ambito dell'esperienza CDF al Tevatron, ove ha svolto molteplici attività tra le quali: progetto e realizzazione del rivelatore di tempo-di-volo, di algoritmi di identificazione di particelle cariche, di algoritmi di trigger. Ha contribuito a varie analisi sulla fisica dei mesoni D e B e sulla spettroscopia.

In un arco temporale in parte sovrapposto alla precedente attività (2006 - ad oggi) ha anche contribuito all'esperienza ATLAS, lavorando principalmente sul trigger di secondo livello e sull'analisi dati, anche per la ricerca di segnali di nuova fisica nel settore dei bosoni di Higgs non convenzionali.

Dal 2014 ad oggi, è anche entrato a far parte della collaborazione DarkSide, per la ricerca diretta di materia oscura. Le sue attività principali riguardano lo sviluppo del modello di calcolo, del sistema HLTS e un progetto R&D per lo studio della direzionalità del segnale di materia oscura in TPC di Argon Liquido.

La produzione scientifica del candidato, che copre varie tematiche scientifiche della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, è pienamente coerente con il settore scientifico disciplinare FIS/01 e si colloca su riviste ad alto impatto nel settore.

Si riportano di seguito gli indicatori bibliometrici (fonte: ISI Web of Science) come indicati dal candidato:

- numero pubblicazioni: 1307
- numero citazioni totali: 28856
- H-index: 69

Lavori in collaborazione

La Commissione prende atto che vi sono lavori del candidato Giagu in collaborazione con il Commissario Simonetta Gentile e con il Commissario Achille Stocchi. La Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili. La Commissione procede all'analisi di tali lavori e ne evince l'apporto del candidato sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nel verbale n.1, del curriculum e della notorietà del candidato nella comunità scientifica internazionale.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Stefano Giagu ha svolto ricerche nel campo della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali all'interno di grandi collaborazioni internazionali. Ha ricoperto incarichi di responsabilità di livello molto buono tra i quali si segnala il coordinamento della fisica del B in CDF (2005-2006). Ha organizzato alcuni workshops e conferenze.

Ha rivestito ruoli gestionali e relativi ad organi collegiali elettivi. In tale ambito la sua attività è da considerarsi buona.

I periodi di studio e ricerca in qualificate istituzioni di ricerca internazionali trascorsi dal candidato sono da valutarsi molto buoni.

La sua attività didattica, come titolare di corsi di laurea e come supervisore di tesi di laurea e di dottorato, è adeguata.

Il profilo curricolare del candidato è valutato buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

In conformità con i criteri stabiliti dal bando, si riscontra che il candidato ha presentato 30 pubblicazioni per l'esame di merito. Tali lavori sono tutti pubblicati su riviste scientifiche a diffusione internazionale con revisione anonima fra pari e sono stati prodotti nell'arco temporale di 10 anni anteriormente al bando. Le 30 pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione sono coerenti con le tematiche del settore

concorsuale 02/A1 e del settore scientifico disciplinare FIS/01 e riguardano temi inerenti allo studio del Modello Standard delle particelle elementari, in particolare fisica del sapore, ricerca di nuova fisica presso LHC e ricerca diretta di segnali di Materia Oscura.

Tali pubblicazioni sono nel complesso, ed individualmente, considerate qualitativamente ottime, sotto il profilo dell'originalità, rigore metodologico e innovatività, ben collocate nel panorama delle riviste internazionali e di impatto ottimo, come testimoniato dagli indicatori bibliometrici relativi. L'apporto individuale del candidato nelle pubblicazioni presentate per la valutazione, valutato in base ai criteri stabiliti nella prima riunione, è buono.

Gli indicatori bibliometrici complessivi sopra riportati (numero pubblicazioni: 1307, numero citazioni totali: 28856, H-index: 69) sono di livello ottimo, in riferimento allo specifico settore di ricerca.

La Commissione ha valutato la congruenza della produzione scientifica con la declaratoria del SC-SSD, la qualità della produzione scientifica, la notorietà internazionale della stessa e la continuità temporale della produzione scientifica nel periodo indicato dal bando.

La Commissione valuta l'attività di ricerca complessiva di Stefano Giagu molto buona.

Candidato Francesco LACAVA

Profilo curricolare

Nato a Aieti (CS) nel 1952. Laureato con lode in fisica nel 1976 presso l'Università di Roma "La Sapienza", successivamente è scientific associate presso il laboratorio CERN (*European Organization for Nuclear Research*) sino a metà 1978. E' nuovamente, al CERN come *fellow* dal luglio 1980 al gennaio 1983. Dal 1984 al 1992 ricopre la posizione di ricercatore universitario presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Roma Sapienza. E' nuovamente scientific associate dall'aprile 1988 al settembre 1989 presso il CERN. Nel 1992 è nominato professore associato nel SSD FIS/01 presso il Dipartimento di Fisica, posizione che occupa attualmente.

Il candidato ha ricoperto ruoli di responsabilità, tra i quali si segnala il ruolo di coordinatore della Commissione Scientifica Nazionale I dell'INFN per la Sezione di Roma1 (1994-2000). E' stato responsabile di due progetti di ricerca ammessi ai finanziamenti di ricerca del MIUR e dell'ateneo.

Ha rivestito ruoli gestionali e relativi ad organi collegiali elettivi, essendo stato tra l'altro membro della giunta del Dipartimento di Fisica.

La sua attività nella gestione di responsabilità di progetti di ricerca finanziati da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali è da considerarsi buona.

Vincitore del "Riconoscimento di eccellente insegnamento universitario" assegnato dalla Facoltà di Scienze MMFFNN, Università "La Sapienza" (2015) e di un "Enrico Persico" Grant dell'Accademia Nazionale dei Lincei (1972).

Attività didattica

Francesco Lacava ha svolto una varia, continua e molto intensa attività didattica come titolare di corsi universitari di laurea e laurea magistrale. Nei primi anni di carriera didattica ha svolto, in qualità di ricercatore universitario, esercitazioni ai corsi di Fisica Generale I e II e laboratorio di Fisica II. Successivamente, ha tenuto corsi come titolare presso l'Università di Roma "La Sapienza", per i corsi di laurea in Fisica e in Chimica, tra i quali Fisica Sperimentale I, Fisica Generale, Fisica 1, Termodinamica ed Energetica, Elettricità e Magnetismo, Elettromagnetismo, Metodi Sperimentali per le Particelle Elementari, Rivelatori di Fisica per le Particelle Elementari.

E' stato relatore di numerose tesi di laurea quadriennali o magistrali e di tesi di dottorato.

Dal 2008 al 2015 ha tenuto un corso di approfondimento di Elettromagnetismo per gli studenti del "Percorso di Eccellenza in Fisica", le cui lezioni sono in via di pubblicazione in "Classical Electrodynamics - From image charges to the photon mass and magnetic monopoles" (Springer Ed.)

Attività di ricerca

Nell'elenco dei titoli presentato per la valutazione comparativa il candidato dichiara di essere autore di un numero molto abbondante di articoli su rivista internazionale, oltre 600, e di alcune presentazioni a congressi e workshop, alcuni di rilevanza internazionale.

Le attività di ricerca di Francesco Lacava riguardano temi inerenti allo studio del Modello Standard delle particelle elementari, in particolare studio di simmetrie fondamentali discrete in fisica subnucleare, fisica al Large Hadron Collider e studi di rivelatori di particelle.

Nella prima fase della sua carriera scientifica, dal 1977, ha contribuito attivamente alla proposta dell'esperimento UA1 per lo studio delle collisioni protone antiprotone ad alta energia al CERN. Ha successivamente contribuito alla progettazione di calorimetri. Dal 1980, durante la permanenza al CERN, ha avuto ruoli significativi nella costruzione e nei test del rivelatore centrale dell'esperimento, è stato responsabile del sistema di alta tensione ed ha contribuito in maniera rilevante allo studio dei candidati W e Z. Nel 1984 ha contribuito al programma di sostituzione del calorimetro con un calorimetro composto da lastre di uranio e camere di ionizzazione.

Dal 1990 al 1992 ha lavorato all'esperimento WA92. Nel 1993 inizia a lavorare all'esperimento KLOE per lo studio della violazione di CP nei decadimenti dei mesoni K neutri alla ϕ -factory DAΦNE dei Laboratori Nazionali di Frascati, contribuendo alla preparazione, costruzione e test del rivelatore di tracce cariche dell'esperimento. Successivamente sino al 2006 ha attivamente partecipato alla presa dati dell'esperimento.

Nell'arco di tempo 2007-2013 ha lavorato alla realizzazione di un calorimetro a fibre (DREAM), per studiare la possibilità di migliorare la risoluzione adronica dei calorimetri con una doppia lettura.

Alla conclusione di UA1, Francesco Lacava ha partecipato attivamente a sviluppi di rivelatori: contatori a elettrodi piani resistivi (RPC) proposti per la realizzazione dei rivelatori di trigger di muoni a LHC (RD5), rivelatori di posizione per lo spettrometro di muoni del barrel dell'esperimento ATLAS (MDT Monitored Drift Tube chamber). Dal 2012 è parte attiva nel nuovo progetto New Small Wheel di ATLAS per l'upgrade delle due stazioni più interne di rivelazione dei muoni nelle zone in avanti.

La produzione scientifica del candidato, che copre varie tematiche scientifiche della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, è pienamente coerente con il settore scientifico disciplinare FIS/01 e si colloca su riviste ad alto impatto nel settore.

Si riportano di seguito gli indicatori bibliometrici (fonte: ISI Web of Science) come indicati dal candidato:

- numero pubblicazioni: 645
- numero citazioni totali: 17099
- H-index: 56

Lavori in collaborazione

La Commissione prende atto che vi sono lavori del candidato Lacava in collaborazione con il Commissario Simonetta Gentile. La Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili. La Commissione procede all'analisi di tali lavori e ne evince l'apporto del candidato sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nel verbale n.1, del curriculum e della notorietà del candidato nella comunità scientifica internazionale.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Francesco Lacava ha svolto ricerche nei campi della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali all'interno di collaborazioni internazionali. Ha ricoperto incarichi di responsabilità di buon livello, tra i quali si segnala il ruolo di coordinatore della Commissione Scientifica Nazionale I dell'INFN per la Sezione di Roma1 (1994-2000).

Ha rivestito ruoli gestionali e relativi ad organi collegiali elettivi. In tale ambito la sua attività è da considerarsi buona.

I periodi di studio e ricerca in qualificate istituzioni di ricerca internazionali trascorsi dal candidato sono da valutarsi ottimi.

La sua attività didattica, come titolare di corsi di laurea e di laurea magistrale e come supervisore di tesi di laurea e di dottorato è eccellente.

Il profilo curricolare del candidato è valutato molto buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

In conformità con i criteri stabiliti dal bando, si riscontra che il candidato ha presentato 30 pubblicazioni per l'esame di merito. Tali lavori sono tutti pubblicati su riviste scientifiche a diffusione internazionale con revisione anonima fra pari e sono stati prodotti nell'arco temporale di 10 anni anteriormente al bando. Le 30 pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione sono coerenti con le tematiche del settore concorsuale 02/A1 e del settore scientifico disciplinare FIS/01 e riguardano temi inerenti allo studio del Modello Standard delle particelle elementari, in particolare studio di simmetrie fondamentali discrete in fisica subnucleare, fisica al Large Hadron Collider e studi di rivelatori di particelle.

Tali pubblicazioni sono nel complesso, ed individualmente, considerate qualitativamente ottime, sotto il profilo dell'originalità, rigore metodologico e innovatività, ben collocate nel panorama delle riviste internazionali e di impatto ottimo, come testimoniato dagli indicatori bibliometrici relativi. L'apporto individuale del candidato nelle pubblicazioni presentate per la valutazione, valutato in base ai criteri stabiliti nella prima riunione, è ottimo.

Gli indicatori bibliometrici complessivi sopra riportati (numero pubblicazioni: 645, numero citazioni totali: 17099, H-index: 56) sono di livello molto buono, in riferimento allo specifico settore di ricerca.

La Commissione ha valutato la congruenza della produzione scientifica con la declaratoria del SC-SSD, la qualità della produzione scientifica, la notorietà internazionale della stessa e la continuità temporale della produzione scientifica nel periodo indicato dal bando.

La Commissione valuta l'attività di ricerca complessiva di Francesco Lacava ottima.

Candidato Claudio LUCI

Profilo curricolare

Nato ad Ascoli Piceno nel 1963. Laureato con lode in fisica nel 1988 presso l'Università di Roma "La Sapienza". Nel 1988 usufruisce di una borsa di studio dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Tra il 1988 e 1989 è stato "physicien etranger" presso il laboratorio LAPP(Annecy), successivamente ha usufruito di un borsa biennale (fellowship) presso il CERN, dove ritorna per un anno come "scientific associate" nel 1999 per l'esperimento L3 (LEP) e nel 2014 per l'esperimento ATLAS(LHC). Dal 1991 al 1999 ricopre la posizione di ricercatore universitario presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università "La Sapienza". Nel 1999 è nominato professore associato nel SSD FIS/01 presso il Dipartimento di Fisica, posizione che occupa attualmente.

Il candidato ha ricoperto ruoli di responsabilità, tra i quali si segnala quello di coordinatore della Commissione Scientifica Nazionale I dell'INFN per la Sezione di Roma1 (2000-2006) e di responsabile locale del PRIN2006. Ha ricoperto varie cariche di responsabilità in L3 tra cui quella per il trigger dell'acquisizione dell'esperimento (1998 -2000). Ha avuto responsabilità nell'esperimento ATLAS nell'ambito del trigger.

La sua attività nella gestione di responsabilità di progetti di ricerca finanziati da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali è da considerarsi buona.

Attività didattica

Claudio Luci ha svolto una varia e continua attività didattica come titolare di corsi universitari di laurea e laurea magistrale. Nei primi anni di carriera didattica ha svolto, in qualità di ricercatore universitario esercitazioni ai corsi di Fisica Generale e Laboratorio di elettronica. Successivamente ha tenuto corsi come titolare presso l'Università di Roma la Sapienza, per i corsi di laurea in Farmacia, in Fisica, in Chimica, tra i quali Fisica Classica, Laboratorio di Termodinamica, Laboratorio di Fisica, Fisica Nucleare e Subnucleare II. E' stato responsabile di laboratori didattici.

E' stato supervisore di almeno una tesi di dottorato.

E' co-autore di testi didattici: "Meccanica e Termodinamica", "Elettromagnetismo e Ottica", editi da IDELSON GNOCCHI.

Attività di ricerca

Nell'elenco dei titoli presentato per la valutazione comparativa il candidato dichiara di essere autore di un numero molto abbondante di articoli su rivista internazionale, oltre 800 articoli.

L'attività di ricerca di Claudio Luci riguarda temi inerenti allo studio del Modello Standard delle particelle elementari, avendo lavorato su esperimenti a LEP e LHC.

Nella prima fase della sua carriera è entrato a far parte della Collaborazione L3 al LEP, ove ha contribuito al terzo livello di trigger dell'esperimento e all'analisi dati sulla misura dei numeri di neutrini utilizzando la tecnica del fotone singolo.

Nell'ambito della Collaborazione ATLAS ha contribuito alla produzione delle camere per lo spettrometro a muoni di ATLAS, al cablaggio del trigger di muoni di primo livello; successivamente ha contribuito all'elettronica di trigger per le nuove camere RPC. Ha contribuito all'analisi della ricerca del bosone di Higgs nel canale contenente due leptoni e due jets nello stato finale.

La produzione scientifica del candidato, che copre varie tematiche scientifiche della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, è pienamente coerente con il settore scientifico disciplinare FIS/01 e si colloca su riviste ad alto impatto nel settore.

Si riportano di seguito gli indicatori bibliometrici (fonte: ISI Web of Science) come indicati dal candidato:

- numero pubblicazioni: 845
- numero citazioni totali: 25568
- H-index: 61

Lavori in collaborazione

La Commissione prende atto che vi sono lavori del candidato Luci in collaborazione con il Commissario Simonetta Gentile e con il Commissario Achille Stocchi. La Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili. La Commissione procede all'analisi di tali lavori e ne evince l'apporto del candidato sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nel verbale n.1, del curriculum e della notorietà del candidato nella comunità scientifica internazionale.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Claudio Luci ha svolto ricerche nei campi della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali all'interno di collaborazioni internazionali. Ha ricoperto incarichi di responsabilità di buon livello, tra i quali si segnala il ruolo di coordinatore della Commissione Scientifica Nazionale I dell'INFN per la Sezione di Roma1 (2000-2006).

Ha rivestito ruoli gestionali e relativi ad organi collegiali elettivi. In tale ambito la sua attività è da considerarsi buona.

I periodi di studio e ricerca in qualificate istituzioni di ricerca internazionali trascorsi dal candidato sono da valutarsi molto buoni.

La sua attività didattica, come titolare di corsi di laurea e di laurea magistrale e come supervisore di tesi di laurea e di dottorato è buona.

Il profilo curricolare del candidato è valutato buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

In conformità con i criteri stabiliti dal bando, si riscontra che il candidato ha presentato 30 pubblicazioni per l'esame di merito. Tali lavori sono tutti pubblicati su riviste scientifiche a diffusione internazionale con revisione anonima fra pari e sono stati prodotti nell'arco temporale di 10 anni anteriormente al bando. Le 30 pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione sono coerenti con le tematiche del settore

concorsuale 02/A1 e del settore scientifico disciplinare FIS/01 e riguardano temi inerenti allo studio del Modello Standard delle particelle elementari, a LEP e LHC.

Tali pubblicazioni sono nel complesso, ed individualmente, considerate qualitativamente ottime, sotto il profilo dell'originalità, rigore metodologico e innovatività, ben collocate nel panorama delle riviste internazionali e di impatto ottimo, come testimoniato dagli indicatori bibliometrici relativi. L'apporto individuale del candidato nelle pubblicazioni presentate per la valutazione, valutato in base ai criteri stabiliti nella prima riunione, è molto buono.

Gli indicatori bibliometrici complessivi sopra riportati (numero pubblicazioni: 845, numero citazioni totali: 25568, H-index: 61) sono di livello molto buono, in riferimento allo specifico settore di ricerca.

La Commissione ha valutato la congruenza della produzione scientifica con la declaratoria del SC-SSD, la qualità della produzione scientifica, la notorietà internazionale della stessa e la continuità temporale della produzione scientifica nel periodo indicato dal bando.

La Commissione valuta l'attività di ricerca complessiva di Claudio Luci molto buona.

Candidato Vincenzo PATERA

Profilo curricolare

Nato a Roma nel 1962. Laureato con lode in fisica nel 1987 presso l'Università di Roma "La Sapienza", nel biennio 1988-90 usufruisce di una borsa di studio dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) presso i Laboratori Nazionali di Frascati. Ricopre la posizione permanente di ricercatore INFN presso il Laboratori Nazionali di Frascati dal 1990 al 1992. Visiting scientist nel 1992 al California Institute of Technology. Dal 1992 al 1999 ricopre il ruolo di ricercatore universitario presso il Dipartimento di Energetica, Università di Roma "La Sapienza". Nel 1999 è nominato professore associato nel SSD FIS/01 presso il Dipartimento di Scienze di Base e Applicate per l'Ingegneria, dove svolge attualmente la sua attività.

Il candidato ha ricoperto ruoli di responsabilità, tra i quali si segnala il coordinamento di un progetto premiale del MIUR per il Centro Fermi, il coordinamento locale di progetti scientifici (PRIN, INFN) e tra il 2010 e il 2015 il ruolo di spokesperson dell'esperimento FIRST (Fragmentation of Ion Relevantants for Space and Therapy) al laboratorio GSI di Darmstadt.

Ha svolto ruolo di *reviewer* per numerose riviste internazionali. E' stato *referee* per conto del MIUR, sia per progetti di ricerca che per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2004-2010 e 2011-2014). Dal 2001 al 2007 è stato membro del Comitato Scientifico dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'INFN.

Ha rivestito ruoli gestionali e relativi ad organi collegiali elettivi, essendo stato tra l'altro membro della giunta del Dipartimento di S.B.A.I.

La sua attività nella gestione di responsabilità di progetti di ricerca finanziati da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali è da considerarsi molto buona.

E' titolare di un brevetto dal titolo: "Intraoperative detection of tumor residues using beta-radiation and corresponding probes", N.PCT/IT2014/000025.

Attività didattica

Vincenzo Patera ha svolto attività didattica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma "La Sapienza" dal 1995 ad oggi. Tra i corsi tenuti si segnalano Fisica Generale II (Elettromagnetismo), Fisica Generale I (Meccanica e Termodinamica), Laboratorio di Fisica, Fisica Moderna, Radioprotezione, Fisica delle radiazioni applicata alla medicina. E' stato relatore di tesi di laurea magistrale e di dottorato.

Attività di ricerca

Nell'elenco dei titoli presentato per la valutazione comparativa il candidato dichiara di essere autore di un numero abbondante di articoli su rivista internazionale, oltre 250, e di alcune presentazioni a congressi e workshop, alcuni di rilevanza internazionale.

Le attività di ricerca di Vincenzo Patera riguardano temi inerenti allo studio di raggi cosmici, studio di simmetrie fondamentali discrete in fisica subnucleare, fisica applicata all'adroterapia e all'utilizzo delle immagini in applicazioni mediche.

In una prima fase della sua carriera scientifica (1987-2004) Vincenzo Patera si è dedicato allo studio di raggi cosmici, nell'ambito degli esperimenti MACRO e EAS-TOP ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'INFN.

Successivamente (1993- oggi), i suoi interessi si sono rivolti allo studio di simmetrie fondamentali discrete nell'ambito degli esperimenti KLOE e KLOE-2, nei quali si è occupato del sistema di trigger, del software di simulazione e ricostruzione delle camere a deriva e dell'analisi dei dati, rivestendo ruoli di coordinamento.

Dal 2008 la sua attività si è estesa anche alle tecniche nucleari connesse all'utilizzo di fasci adronici per la cura di tumori. Contemporaneamente, si è dedicato all'ottimizzazione delle tecniche di *imaging* delle dosi di radiazione durante l'adroterapia. Un'ulteriore linea di ricerca è stata sviluppata dal candidato nell'ambito di progettazione di sonde per la chirurgia cerebrale, anche con ruolo di coordinamento.

La produzione scientifica del candidato, che copre varie tematiche scientifiche della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, è pienamente coerente con il settore scientifico disciplinare FIS/01 e si colloca su riviste ad alto impatto nel settore.

Si riportano di seguito gli indicatori bibliometrici (fonte: Scopus) come indicati dal candidato:

- numero pubblicazioni: 255
- numero citazioni totali: 4617
- H-index: 37

Lavori in collaborazione

La Commissione prende atto che non vi sono lavori del candidato Patera in collaborazione con alcuno dei Commissari. La Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili. La Commissione procede all'analisi di tali lavori e ne evince l'apporto del candidato sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nel verbale n.1, del curriculum e della notorietà del candidato nella comunità scientifica internazionale.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Vincenzo Patera ha svolto ricerche nei campi della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali all'interno di collaborazioni internazionali e della fisica applicata.

Ha ricoperto incarichi di responsabilità di livello molto buono, tra i quali si segnala il ruolo di spokesperson dell'esperimento FIRST (Fragmentation of Ion Relevantants for Space and Therapy) al laboratorio GSI di Darmstadt (2015). È stato *reviewer* di riviste internazionali ed ha svolto un'attività di trasferimento tecnologico. Ha rivestito ruoli gestionali e relativi ad organi collegiali elettivi. In tale ambito la sua attività è da considerarsi buona.

I periodi di studio e ricerca in qualificate istituzioni di ricerca internazionali trascorsi dal candidato sono da valutarsi buoni.

La sua attività didattica, come titolare di corsi di laurea e di laurea magistrale e come supervisore di tesi di laurea e di dottorato, è buona.

Il profilo curricolare del candidato è valutato buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

In conformità con i criteri stabiliti dal bando, si riscontra che il candidato ha presentato 30 pubblicazioni per l'esame di merito. Tali lavori sono tutti pubblicati su riviste scientifiche a diffusione internazionale con revisione anonima fra pari e sono stati prodotti nell'arco temporale di 10 anni anteriormente al bando. Le 30 pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione sono coerenti con le tematiche del settore concorsuale 02/A1 e del settore scientifico disciplinare FIS/01 e riguardano temi inerenti allo studio di

raggi cosmici, studio di simmetrie fondamentali discrete in fisica subnucleare, fisica applicata all'adroterapia e all'utilizzo delle immagini in applicazioni mediche.

Tali pubblicazioni sono nel complesso, ed individualmente, considerate qualitativamente ottime, sotto il profilo dell'originalità, rigore metodologico e innovatività, ben collocate nel panorama delle riviste internazionali e di impatto buono, come testimoniato dagli indicatori bibliometrici relativi. L'apporto individuale del candidato nelle pubblicazioni presentate per la valutazione, valutato in base ai criteri stabiliti nella prima riunione, è molto buono.

Gli indicatori bibliometrici complessivi sopra riportati (numero pubblicazioni: 255, numero citazioni totali: 4617, H-index: 37) sono di livello buono, in riferimento allo specifico settore di ricerca.

La Commissione ha valutato la congruenza della produzione scientifica con la declaratoria del SC-SSD, la qualità della produzione scientifica, la notorietà internazionale della stessa e la continuità temporale della produzione scientifica nel periodo indicato dal bando.

La Commissione valuta l'attività di ricerca complessiva di Vincenzo Patera più che buona.

Candidato Shahram RAHATLOU

Profilo curricolare

Nato a Tehran (Iran) nel 1974. Laureato con lode in fisica nel 1998 presso l'Università di Roma "La Sapienza", consegue il Dottorato di ricerca in Fisica nel 2002, presso l'Università di San Diego, California (USA). Dal 1998 al 2002 ricopre la posizione di "graduate research assistant" presso l'Università di San Diego, successivamente fino al 2005 assume la posizione di "Postdoctoral Research assistant", ancora presso l'università di San Diego. Rientra in Italia nel 2005, col programma di rientro di cervelli, come professore a contratto. Per alcuni mesi nel 2010 e anche nel 2011 è al CERN usufruendo delle borse CERN-INFN. Nel 2008 è nominato professore associato nel SSD FIS/01 presso il Dipartimento di Fisica, posizione che occupa attualmente.

Il candidato ha ricoperto ruoli di responsabilità, tra i quali si segnala la coordinazione del gruppo di ricerca per particelle esotiche della Collaborazione CMS (2001-2012) e il ruolo di responsabile locale per l'INFN del gruppo di Roma CMS.

Ha ricevuto finanziamenti dall'Ateneo Sapienza e Dal Ministero dell'Università e Ricerca nell'ambito del programma di rientro dei cervelli.

Ha svolto ruolo di *reviewer* per alcune riviste internazionali. E' stato *referee* per conto del MIUR per progetti di ricerca e per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014).

La sua attività nella gestione di responsabilità di progetti di ricerca finanziati da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali è da considerarsi molto buona.

Ha al suo attivo alcune organizzazioni di workshop e congressi nazionali e internazionali.

Ha rivestito ruoli gestionali e relativi ad organi collegiali elettivi, essendo stato tra l'altro membro della giunta del Dipartimento di Fisica.

Ottiene nel 2004 Mitsyoushi Tanaka award della Società di Fisica Americana per i lavori svolti nella sua tesi.

Attività didattica

Shahram Rahatlou ha svolto una varia e continua attività didattica come titolare di corsi universitari di laurea e laurea magistrale. Nei primi anni di carriera didattica ha tenuto corsi di Elettromagnetismo come "teaching assistant" all'Università di San Diego e quindi in qualità di ricercatore universitario presso l'Università di Roma "La Sapienza" esercitazioni per il "Laboratorio di Fisica Nucleare e Subnucleare", ed il corso di "Programmazione++" per la laurea triennale in Fisica. Successivamente, ha tenuto corsi come titolare presso l'Università di Roma "La Sapienza", per i corsi di laurea in Fisica ed in Biologia, tra i quali Fisica Generale, Laboratorio di Calcolo, Elettromagnetismo e Fisica delle Particelle Elementari.

Ha avuto inoltre incarichi nell'ambito dell'organizzazione della Didattica.

E' stato relatore di 6 tesi di laurea quadriennali o magistrali e di 6 tesi di dottorato.

Attività di ricerca

Nell'elenco dei titoli presentato per la valutazione comparativa il candidato dichiara di essere autore di numero molto abbondante di articoli su rivista internazionale, oltre 800, e di alcune presentazioni a congressi e workshop, alcuni di rilevanza internazionale.

Le attività di ricerca di Shahram Rahatlou riguardano temi inerenti allo studio del Modello Standard delle particelle elementari, in particolare studio di simmetrie fondamentali discrete in fisica subnucleare, fisica al Large Hadron Collider.

Nella prima fase della sua carriera scientifica il candidato ha partecipato all'esperimento BaBar (SLAC), lavorando tra l'altro sugli algoritmi di ricostruzione del vertice e sugli sviluppi di software utilizzati per misure di vita media, mixing e violazione di CP. In particolare ha condotto, come uno degli autori principali, l'analisi della misura dell'angolo beta del triangolo d'unitarietà - parametro legato al fenomeno della violazione di CP - ed in seguito la misura dell'angolo gamma del triangolo di unitarietà.

Successivamente è entrato nella Collaborazione CMS, occupandosi della ricostruzione di elettroni e fotoni. Più recentemente ha partecipato alla ricerca di risonanze in 2 jets, possibili candidati di Dark Matter e di risonanze in due fotoni. Ha inoltre contribuito a progetti di ricerca e sviluppo in previsione della fase di LHC ad alta luminosità.

La produzione scientifica del candidato, che copre varie tematiche scientifiche della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, è pienamente coerente con il settore scientifico disciplinare FIS/01 e si colloca su riviste ad alto impatto nel settore.

Si riportano di seguito gli indicatori bibliometrici (fonte: ISI Web of Science) come indicati dal candidato:

- numero pubblicazioni: 844
- numero citazioni totali: 26753
- H-index: 70

Lavori in collaborazione

La Commissione prende atto che vi sono lavori del candidato Rahatlou in collaborazione con il Commissario Simonetta Gentile, con il Commissario Roberto Calabrese e con il Commissario Achille Stocchi. La Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili. La Commissione procede all'analisi di tali lavori e ne evince l'apporto del candidato sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nel verbale n.1, del curriculum e della notorietà del candidato nella comunità scientifica internazionale.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Shahram Rahatlou ha svolto ricerche nei campi della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali all'interno di collaborazioni internazionali. Ha ricoperto incarichi di responsabilità di livello buono, tra i quali si segnala il ruolo di responsabile locale per l'INFN del gruppo di Roma CMS. È stato *reviewer* di alcune riviste internazionali ed ha organizzato alcuni workshop e conferenze.

Ha rivestito ruoli gestionali e relativi ad organi collegiali elettivi. In tale ambito la sua attività è da considerarsi buona.

I periodi di studio e ricerca in qualificate istituzioni di ricerca internazionali trascorsi dal candidato sono da valutarsi molto buoni.

La sua attività didattica, come titolare di corsi di laurea e di laurea magistrale e come supervisore di tesi di laurea e di dottorato è molto buona.

Il profilo curricolare del candidato è valutato molto buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

In conformità con i criteri stabiliti dal bando, si riscontra che il candidato ha presentato 30 pubblicazioni per l'esame di merito. Tali lavori sono tutti pubblicati su riviste scientifiche a diffusione internazionale con revisione anonima fra pari e sono stati prodotti nell'arco temporale di 10 anni anteriormente al bando. Le 30 pubblicazioni scientifiche presentate per la valutazione sono coerenti con le tematiche del settore concorsuale 02/A1 e del settore scientifico disciplinare SSD FIS/01 e riguardano temi inerenti allo studio del Modello Standard delle particelle elementari, studio di simmetrie fondamentali discrete in fisica subnucleare, fisica al Large Hadron Collider.

Tali pubblicazioni sono nel complesso, ed individualmente, considerate qualitativamente ottime, sotto il profilo dell'originalità, rigore metodologico e innovatività, ben collocate nel panorama delle riviste internazionali e di impatto ottimo, come testimoniato dagli indicatori bibliometrici relativi. L'apporto individuale del candidato nelle pubblicazioni presentate per la valutazione, valutato in base ai criteri stabiliti nella prima riunione, è molto buono.

Gli indicatori bibliometrici complessivi sopra riportati (numero pubblicazioni: 844, numero citazioni totali: 26753, H-index: 70) sono di livello ottimo, in riferimento allo specifico settore di ricerca.

La Commissione ha valutato la congruenza della produzione scientifica con la declaratoria del SC-SSD, la qualità della produzione scientifica, la notorietà internazionale della stessa e la continuità temporale della produzione scientifica nel periodo indicato dal bando.

La Commissione valuta l'attività di ricerca complessiva di Shahram Rahatlou ottima.

Allegato n. 2 alla Relazione finale riassuntiva

CANDIDATO Cesare BINI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Dopo ampia discussione collegiale, in base a quanto riportato nell'allegato n.1 al verbale n.2, la Commissione esprime unanime la seguente valutazione complessiva sul candidato.

Il candidato Cesare Bini presenta un profilo curriculare più che buono, con un'attività didattica molto buona, ed una attività scientifica molto buona. La valutazione complessiva collegiale del candidato da parte della Commissione è molto buona.

CANDIDATO Antonio DI DOMENICO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Dopo ampia discussione collegiale, in base a quanto riportato nell'allegato n.1 al verbale n.2, la Commissione esprime unanime la seguente valutazione complessiva sul candidato.

Il candidato Antonio Di Domenico presenta un profilo curricolare molto buono, con un'attività didattica molto buona, ed un'attività scientifica molto buona. La valutazione complessiva collegiale del candidato da parte della Commissione è molto buona.

CANDIDATO Riccardo FACCINI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Dopo ampia discussione collegiale, in base a quanto riportato nell'allegato n.1 al verbale n.2, la Commissione esprime unanime la seguente valutazione complessiva sul candidato.

Il candidato Riccardo Faccini presenta un eccellente profilo curricolare, con un'ottima attività didattica, ed un'eccellente attività scientifica. La valutazione complessiva collegiale del candidato da parte della Commissione è eccellente.

CANDIDATO Stefano GIAGU

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Dopo ampia discussione collegiale, in base a quanto riportato nell'allegato n.1 al verbale n.2, la Commissione esprime unanime la seguente valutazione complessiva sul candidato.

Il candidato Stefano Giagu presenta un buon profilo curricolare, con un'adeguata attività didattica, ed una attività scientifica molto buona. La valutazione complessiva collegiale del candidato da parte della Commissione è più che buona.

CANDIDATO Francesco LACAVA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Dopo ampia discussione collegiale, in base a quanto riportato nell'allegato n.1 al verbale n.3, la Commissione esprime unanime la seguente valutazione complessiva sul candidato.

Il candidato Francesco Lacava presenta un profilo curricolare molto buono, con un'attività didattica eccellente, ed un'ottima attività scientifica. La valutazione complessiva collegiale del candidato da parte della Commissione è molto buona.

CANDIDATO Claudio LUCI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Dopo ampia discussione collegiale, in base a quanto riportato nell'allegato n.1 al verbale n.3, la Commissione esprime unanime la seguente valutazione complessiva sul candidato.

Il candidato Claudio Luci presenta un buon profilo curricolare, con una buona attività didattica, ed una attività scientifica molto buona. La valutazione complessiva collegiale del candidato da parte della Commissione è più che buona.

CANDIDATO Vincenzo PATERA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Dopo ampia discussione collegiale, in base a quanto riportato nell'allegato n.1 al verbale n.4, la Commissione esprime unanime la seguente valutazione complessiva sul candidato.

Il candidato Vincenzo Patera presenta un buon profilo curricolare, con una buona attività didattica, ed una più che buona attività scientifica. La valutazione complessiva collegiale del candidato da parte della Commissione è buona.

CANDIDATO Shahram RAHATLOU

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Dopo ampia discussione collegiale, in base a quanto riportato nell'allegato n.1 al verbale n.5, la Commissione esprime unanime la seguente valutazione complessiva sul candidato.

Il candidato Shahram Rahatlou presenta un profilo curricolare molto buono, con un'attività didattica molto buona, ed un'ottima attività scientifica. La valutazione complessiva collegiale del candidato da parte della Commissione è molto buona.